

C'EST DUR D'ETRE ANIMAUX!

*Progetto di educazione bilingue realizzato nelle classi IA e IB
a Tempo Prolungato della Scuola Media di Villeneuve
nell'anno scolastico 1992/93*

*Insegnanti: Michelangelo Buffa, Laura Consolati, Anita Cunéaz, Ester Follien,
Daniela Gonthier, Simona Milanese, Nadia Miele, Rosalba Rastello, Claudio Rosati
Coordinatrice di progetto: Teresa Grange*

Ecco un progetto teatrale atipico: originale per il tipo di attività preliminare alla stesura del copione, ricco per la varietà di occasioni formative offerte ai ragazzi. L'articolazione degli obiettivi relativi al sapere, al saper fare e al saper essere, accurata e complessa, ha consentito l'equilibrio degli apprendimenti nell'area cognitiva e in quella espressivo-creativa. La scelta di lavorare su classi parallele, con momenti di gestione comune, ha favorito il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti, nonché la disponibilità a negoziare soluzioni da parte degli alunni.

La lingua francese è stata usata a più livelli: per la comunicazione informale, per l'apprendimento di nozioni scientifiche e per la produzione di testi.

Il progetto annuale, su 3 ore settimanali di compresenza, si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro:

FASE INTRODUTTIVA

Gli alunni hanno liberamente mimato alcuni animali a loro scelta e sono stati filmati per rilevare il livello di partenza (movimento espressione). Dall'analisi della registrazione, attraverso una griglia predisposta, hanno osserva-

un'accesa discussione, un'ulteriore riduzione.

FASE PRODEDEUTICA

A causa del poco tempo a disposizione, in base al materiale disponibile e per non rendere troppo ripetitiva l'attività si è deciso di approfondire nel gruppo classe la conoscenza dei seguenti animali: scimmia, marmotta, aquila, pinguino e canguro; i ragazzi hanno lavorato seguendo



to criticamente le loro rappresentazioni ed hanno individuato alcuni animali in base ai seguenti criteri:

- facilità di rappresentazione
- interesse personale.

Dato l'alto numero di "personaggi" prescelti, si è decisa, dopo

due percorsi didattici paralleli:

- **comprensione ed analisi di testi scientifici**, in lingua italiana o francese (a seconda del materiale disponibile) attraverso questionari (a risposta multipla, vero-falso...) e la

Fig. 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE VIDEO		ANIMALE			
PARTE	DESCRIZIONE	MOVIMENTO	VERBO	COMPORTAMENTO ABILIONI	
ZONA GEOFISICA	ALTEZZA	ANDATURA	continua / spezzata	POSTURE PARTICOLARI	
	PESO		diritta / sinistra		
	TAGLIA		lento / veloce		
ADIBENTE	MANTO (pelo, piume ...)	TESTA	scostato / contratto	COME SI NUTRE	
			MOVIMENTO		lento / veloce
		sguardo	contratto / rilassato	COME SI PROCURA IL CIBO	
			spuntato		COME CURA I PICCOLI
		ATTI/OCCORRENTE (fisicali)	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	REAZIONI A STIMOLI ESTERNI
				
		MOVIMENTI RICORRENTI	

compilazione della "carta d'identità" dell'animale;

- **analisi di video-cassette** attraverso una griglia, più volte modificata (vedi figura 1).

Gli altri animali (zanzara, chiocciola, gallo, gallina e pappagallo) sono stati analizzati separatamente da diversi gruppi, utilizzando testi scientifici; nei gruppi erano presenti i ragazzi che li avrebbero rappresentati aiutati dai compagni.

A conclusione di tutta questa attività, cognitiva e linguistica, sono state preparate tre prove di verifica: due sulla comprensione del testo ("il topo" e "le loup"), una sul video ("il gatto").

Parallelamente a questo studio, i ragazzi in palestra hanno perfezionato i movimenti degli animali: andatura e postura particolari, movimenti ricorrenti e caratterizzanti.

FASE OPERATIVA

Il percorso seguito per realizzare questa fase ha subito delle modifiche rispetto a quanto previsto nella progettazione iniziale.

I ragazzi con l'aiuto dell'esperto teatrale della Compagnia ATAMAS hanno immaginato diverse situazioni in cui fare agire gli animali scelti. Dopo una vivace discussione hanno individuato

come filo conduttore nonno-aquila, il saggio, che racconta.

A questo punto si è proceduto alla definizione delle varie scene e all'attribuzione delle parti, riuscendo ad inserire nel canovaccio tutte le proposte e le idee emerse.

Per verificare immediatamente se il canovaccio ideato fosse rappresentabile, i ragazzi hanno provato sul palcoscenico ogni scena. Sono stati anche individuati i momenti in cui inserire i dialoghi, le filastrocche, le canzoni, le musiche ed i balletti.

Divisi in gruppi, seguiti dai vari insegnanti, **i ragazzi hanno scritto il copione in tutte le sue parti:** dialoghi, filastrocche, canzoni... Contemporaneamente sono stati più volte provati i balletti e le canzoni.

FASE DI ANIMAZIONE

Conclusa la fase operativa, i ragazzi hanno lavorato scena per scena all'allestimento dello spettacolo, "amalgamando" movimenti, dialoghi, canzoni, balletti e definendo una traccia sonora. In seguito è stata progettata la scenografia e sono stati individuati gli elementi essenziali per caratterizzare il costume di ogni animale (coda, orecchie).

Si è passati quindi alla realizza-

zione dei fondali e dei costumi; i ragazzi hanno avuto così l'opportunità di esprimere la loro creatività e la loro fantasia ed **hanno lavorato soprattutto manualmente**, utilizzando tecniche e materiali diversi.

DRAMMATIZZAZIONE

Alla fine dell'attività le prove si sono susseguite con maggior frequenza per permettere ai ragazzi di provare l'intero spettacolo. La prova generale è stata effettuata utilizzando i costumi e le scenografie.

A differenza di quanto ipotizzato nel progetto iniziale, non è stata effettuata la registrazione di una cassetta audio, perchè lo spettacolo ha avuto uno sviluppo diverso e non si prestava al tipo di registrazione prevista.

METODOLOGIA

I ragazzi hanno partecipato attivamente a tutte le fasi; ogni decisione è stata il risultato di una discussione comune.

Gli alunni, a seconda dell'attività prevista, hanno lavorato in modo individuale, a piccoli gruppi, nel gruppo classe (a classi separate o riunite). Il criterio di formazione dei gruppi è variato in base alle esigenze del copione e degli obiettivi prefissati; si è cercato di favorire la socializzazione e la valorizzazione delle diverse competenze.

All'inizio dell'attività, il progetto è stato presentato ai ragazzi, attraverso lucidi, nelle sue diverse parti: obiettivi - fasi di lavoro e valutazione, in modo che essi potessero essere più partecipi e coinvolti.

Prima di ogni fase gli insegnanti esplicitavano gli obiettivi e indicavano l'attività da svolgere, fornendo precise consegne.

Tutta l'attività è stata così documentata da ogni alunno su un

quadernone. Purtroppo nelle ultime fasi, quelle più operative, non si è più seguita in modo sistematico questa procedura, a causa dello scarso tempo a disposizione. Anche il tentativo di documentare tutto il percorso su una cassetta video non è riuscito per lo stesso motivo.

Il ruolo degli insegnanti è stato principalmente quello di **animatore** e di **coordinatore delle attività** (oltre che di osservatore). Poiché i docenti coinvolti erano numerosi, è stato necessario programmare sistematicamente il lavoro da svolgere in classe, prevedere il materiale necessario...

Inizialmente si sono incontrate alcune difficoltà organizzative, soprattutto perché non tutti gli insegnanti lavoravano durante le stesse ore di compresenza; in un secondo momento, la presenza di insegnanti di discipline diverse si è rivelata proficua perché tutti hanno contribuito ad arricchire, con la loro competenza, il prodotto finale.

VALUTAZIONE

Questa esperienza è risultata positiva soprattutto per quanto riguarda la socializzazione: sia all'interno del gruppo classe, sia fra le due classi; tutti hanno partecipato attivamente in un clima di collaborazione e si sono sentiti accettati ed aiutati ad esprimere il meglio di sé. Il coinvolgimento in un'attività comune ha sviluppato il senso di collaborazione e di responsabilità.

Alcuni ragazzi che in genere incontravano problemi a livello di apprendimento e di socializzazione, sono riusciti a "sbloccarsi", esprimendosi con minor apprensione e dimostrando una maggiore fiducia in se stessi e una maggiore sicurezza nei rapporti con i compagni e con i professori.

Il laboratorio teatrale ha permesso inoltre agli insegnanti di co-

noscere aspetti della personalità e del comportamento dei ragazzi che non sempre appaiono durante le attività curricolari: determinazione nell'impegno, reazione di fronte alle difficoltà, capacità di collaborazione e di solidarietà...

Alcuni ragazzi infatti hanno evidenziato doti prima sconosciute e rimaste latenti.

Gli obiettivi cognitivi e linguistici



previsti dalla programmazione iniziale sono stati sostanzialmente raggiunti; i ragazzi hanno migliorato le loro competenze comunicative: orale e scritta; la lingua italiana è stata usata per la produzione di filastrocche e di testi di canzoni, la lingua francese per la stesura dei dialoghi. A seconda del lavoro proposto, si è cercato di utilizzare, come lingua veicolare, entrambe le lingue, anche se con prevalenza di quella italiana.

La valutazione è stata effettuata in modo sistematico solo nella comprensione scritta dei testi italiani e francesi; nelle altre attività invece si è svolta in modo più implicito, talvolta senza che gli alunni ne fossero consapevoli.

Alla fine dell'attività sono state completate due griglie: in una compaiono gli obiettivi socio-affettivi (Partecipazione, responsabilità, perseveranza, organizzazione), nell'altra sono stati valu-

tati gli obiettivi legati all'educazione musicale, fisica, tecnica, artistica (Potenziamento dell'espressione motoria attraverso la mimica e la gestualità, esecuzione e memorizzazione di testi da cantare, ricerca di parole e di gesti per rappresentare una musica, produzione e rielaborazione di messaggi visivi).

A lavoro ultimato ci si rende conto che il progetto era forse ec-

cessivamente ambizioso: non è possibile seguire in modo sistematico e rigoroso tutte le fasi di allestimento di uno spettacolo teatrale nell'arco di un solo anno scolastico.

In conclusione si può, comunque, affermare che questa esperienza ha rappresentato, per i ragazzi, un importante momento di potenziamento cognitivo e di crescita personale.

Gli insegnanti valutano in modo molto positivo questa attività, in quanto hanno avuto l'opportunità di collaborare più efficacemente, di confrontare le proprie metodologie e di accrescere la propria esperienza personale e professionale.

Si è però consapevoli di non essere sempre stati metodologicamente rigorosi, soprattutto nell'ultima parte dell'attività, in cui è diventata preponderante (e pressante in termini di tempo) la realizzazione del prodotto finale: lo spettacolo.